

Operazione “Prima Parthica”: Addestramento delle Forze Curde contro il DAESH

Pubblicato il 27/05/2025

Nel mese di maggio 2025, si è concluso con successo l'ultimo ciclo di addestramento svolto dai militari dell'Esercito Italiano nell’ambito dell’Operazione “Prima Parthica”, sotto il comando dell'Italian National Contingent Command Land (IT NCC LAND). Questo ciclo ha visto **il completamento di otto corsi specialistici da parte di 142 membri delle Forze di sicurezza curde - Peshmerga e Zeravani**. I corsi, della durata di tre settimane, sono stati dedicati a tematiche cruciali come il combattimento ravvicinato (CQB), la gestione delle vittime in contesti ostili (Tactical Combat Casualty Care), la pianificazione tattica e il contrasto agli ordigni esplosivi improvvisati (C-IED), tra gli altri. L'attività si è conclusa con esercitazioni finali che hanno visto la partecipazione dell'**Addetto Militare per la Difesa in Iraq, Colonnello Domenico Sermon.**



Operazione "Prima Parthica": Addestramento delle Forze Curde contro il DAESH - brigatafolgore.net

Descrizione della missione “Prima Parthica”

L'Operazione "Prima Parthica" rappresenta il contributo dell’Italia all’interno della Coalizione internazionale contro il DAESH, partecipando all'Operazione Inherent Resolve (OIR). La missione ha come obiettivo principale il sostegno alle Forze di sicurezza irachene, e in particolare a quelle curde, per il rafforzamento delle loro capacità operative contro il terrorismo, con particolare attenzione alla lotta contro l’ISIS e la gestione delle minacce da ordigni esplosivi improvvisati.

Avviata nel 2018, la missione include attività di formazione, consulenza e assistenza, nonché il supporto logistico, per rendere progressivamente autonome le forze di sicurezza locali. Gli istruttori italiani, provenienti da diverse unità specializzate come la Scuola di Fanteria di Cesano e il Centro di Eccellenza C-IED di Roma, sono impegnati in corsi di addestramento avanzato che coprono una vasta gamma di competenze operative.



Operazione "Prima Parthica": Addestramento delle Forze Curde contro il DAESH - brigatafolgore.net

La Coalizione Internazionale

L'Operazione Inherent Resolve (OIR) è una coalizione multinazionale che coinvolge 84 nazioni e 5 organizzazioni internazionali, tra cui la NATO, con l'obiettivo di contrastare il terrorismo globale e sconfiggere definitivamente il DAESH. L'operazione è iniziata nel 2014 e si basa sull'Articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, che consente l'auto-difesa collettiva, e sulle Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 2170 (2014) e n. 2178 (2014).

Le forze che partecipano alla Coalizione provengono da una vasta gamma di paesi e organizzazioni, tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Francia, Canada, Germania, Australia e altri. La Coalizione ha lavorato in stretta collaborazione con il governo iracheno e le forze di sicurezza locali, includendo anche il sostegno alle forze curde, come i Peshmerga, nel Kurdistan iracheno.

Il compito principale della Coalizione è stato quello di aiutare le forze locali a stabilizzare il Paese e ad aumentare la loro capacità di resistere e combattere contro il DAESH, limitando le sue capacità operative e impedendo il ritorno al potere da parte del gruppo terroristico. La Coalizione ha inoltre contribuito alla ricostruzione e al supporto della sicurezza in Iraq, promuovendo la stabilizzazione a lungo termine attraverso il rafforzamento delle istituzioni e delle forze di polizia locali.

Il Ruolo dell'Italia nella Coalizione

L'Italia è un membro chiave della Coalizione internazionale e, oltre a partecipare alle operazioni di addestramento e consulenza, ha dato un contributo significativo in vari settori, tra cui la

logistica, il trasporto aereo e l’assistenza sanitaria. **L’Italia, infatti, gestisce un’ampia parte dell’infrastruttura logistica e sanitaria in Iraq, e fornisce supporto anche alle operazioni aeree con assetti come gli F-2000A "Eurofighter" e i velivoli MQ-9A "Predator".**

Il contingente italiano opera in stretta collaborazione con gli altri membri della Coalizione e ha contribuito alla formazione di circa 48.000 tra soldati e poliziotti iracheni e curdi. Inoltre, l'Italia ha assunto un ruolo di leadership all’interno della Missione NATO in Iraq (NMI), a partire dal 2022, che si concentra sul rafforzamento delle capacità di difesa del Paese nel rispetto della sua sovranità.